

Assisi riporta l'uomo al centro dell'economia

Restituire all'Economia la sua anima originaria, quella umanista, della quale ci parlò per primo Aristotele. L'economia intesa come il governo dell'intera comunità, che opera nell'accoglienza reciproca, capace di decidere a chi indirizzare ciò che è stato prodotto. Proprio dell'essere cercatori di senso nel nostro agire, piuttosto che cercatori di ricchezza si è parlato lo scorso 15 gennaio 2010 al **Teatro Lyric di Assisi**, in occasione de **"Lo spreco illogico"**, la conferenza-spettacolo che ha visto la partecipazione di oltre seicento studenti delle scuole secondarie di I e II grado. L'evento - realizzato da **FEduF**, la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, creata da **ABI**-Associazione Bancaria Italiana, e **SEC**-Scuola di Economia Civile – s'inserisce nel programma Towards The Economy of Francesco. L'incontro ha inoltre segnato il primo passo di **"EconomiAscuola: quando i numeri contano e le persone valgono – Verso una nuova cittadinanza economica"**, un percorso che darà modo, agli studenti di Assisi, di articolare proposte per un'economia più vicina ai temi del sociale, quali la sostenibilità, l'inclusione, la fraternità.

"Il Papa ha chiamato i giovani ad un impegno preciso: cambiare l'Economia e proteggere il Pianeta", ha spiegato **Stefania Proietti**, sindaco di Assisi, all'inizio della giornata. "Non può esistere economia senza sostenibilità", ha ricordato **Paola Chiodini**, dell'Assessorato Servizi Istruzione e Apprendimento della Regione Umbria. "Ricordiamo che l'ufficio scolastico regionale e FEduF hanno firmato un protocollo d'intesa", ha precisato **Giovanna Boggio Robutti**, direttore generale FEduF, ribadendo "quanto sia importante coinvolgere le scuole, in modo da aiutare i giovani a comprendere che il binomio economia e sostenibilità è la grande sfida da vincere per il benessere delle nuove generazioni, e per il futuro del Pianeta, che è di tutti noi".

Quello di Assisi è stato un incontro nell'incontro. "Il rinnovamento dell'economia parte proprio qui, da Assisi, città che riporta l'uomo al centro dell'economia, non le cifre", ha infatti sottolineato **Beatrice Cerrino**, referente per il settore Scuola della SEC. Nella città di San Francesco, ancora una volta si è stati chiamati a scegliere, "E lo sono in modo particolare i giovani, con la vocazione che hanno di guardare alle cose così come dovrebbero essere", hanno detto il direttore FEduF **Giovanna Boggio Robutti**, e il sindaco di Assisi **Stefania Proietti**, al termine dello spazio di riflessioni condivise con la platea di giovani studenti.

"L'equa ripartizione delle cose, degli averi, non è una questione di politica, di colore politico: è una questione morale", ha ribadito **Diego Rizzuto** di Taxi 1729, società di formazione e comunicazione scientifica, spiegando ai numerosissimi studenti presenti "come e quanto agiscano gli automatismi decisionali, cosicché, fin da ragazzi, si possa comprendere che cosa, a livello subliminale, renda difficile fare scelte sostenibili, e che cosa invece le faciliti".

Al termine dell'incontro il pensiero corre indietro nel tempo, a quel "conosci te stesso" di Socrate: conoscere i nostri limiti significa avere la chiave per sbloccare il nostro potenziale inespresso. Quale migliore lezione per un giovane a scuola di educazione finanziaria.